

LE VIE DEI TESORI

TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA

TERMINI IMERESE 11/26 SETTEMBRE 2021



- MAIN SPONSOR
- UniCredit
 - MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
 - Camera dei deputati
 - MINISTERO DELLA CULTURA
 - Regione Siciliana
 - SIOLIA
 - USI Sicilia
 - CITTA' di TERMINI IMERESE

PASSEGGIATE

1. VIAGGIO NELLA TERMINI ROMANA
 Colonia augustea fra le prime cinque costituite in Sicilia, Termini fu dotata di opere pubbliche di rilievo: un importante porto, una curia, il foro, le terme lussuose, un anfiteatro visibile dal mare, il terzo per ampiezza dopo Catania e Siracusa. La passeggiata, curata dal professor Aurelio Burgio, partirà condurrà lo spettatore alla scoperta delle vestigia romane ancora visibili in città. Il percorso si concluderà con uno spettacolo di gladiatori a cura dell'Associazione Termini D'Amuri. A cura del Prof. Aurelio Burgio.
Raduno: Museo Civico "Baldassarre Romano" / sabato 18 settembre alle 11
Durata: 1 ora e 30 minuti / Gruppi di 30 persone / Contributo: 6 euro



2. ALLA SCOPERTA DELL'ACQUEDOTTO CORNELIO
 La passeggiata, curata dalla Prof.ssa Giusy Battaglia, porterà i visitatori in contrada Figurella dove sarà possibile ammirare da un punto di vista privilegiato la maggiore costruzione idraulica realizzata dai romani in Sicilia: l'acquedotto Cornelio. Costruito nel II sec dopo Cristo, lungo 8 chilometri, trasportava l'acqua dalla sorgente di Brocato fino al centro della città, superando notevoli dislivelli grazie al principio dei vasi comunicanti.
Raduno: Piazza Sant'Antonio / domenica 12 settembre alle 11
Gruppi di 30 persone / Durata: 1 ora / Contributo: 6 euro



3. UN TUFFO NELLA PREISTORIA
 Un viaggio indietro nel tempo, alla scoperta della preistoria del territorio di Termini. In compagnia dell'archeologa Vincenza Forgia, si parte dal Museo Civico, dove si osserveranno i reperti archeologici provenienti dai siti preistorici locali e, percorrendo il panoramico parco urbano "Paolo Balsamo", si raggiungerà, a mezza costa sul promontorio di Termini, il Riparo del Castello, uno dei più significativi tra i siti paleomesolitici europei.
Raduno: Museo Civico "Baldassarre Romano" / Domenica 19 alle 16
Gruppi di 30 persone / Durata: 1 ora e 30 minuti / Contributo: 6 euro

ESPERIENZE

1. CUNTI E CANTI DELLA TRADIZIONE SICILIANA
 È un percorso teatrale di e con Mimmo Minà (nella foto), attraverso il repertorio tradizionale siciliano. Motti, proverbi, modi di dire, poesie e stralci di teatro popolare, si mescolano ai canti, spesso inediti, della musica tradizione, dando origine ad uno spettacolo comico, amaro, e grottesco che racconta la maschera tragicomica di un popolo e della sua storia. Con la partecipazione musicale di Giovanna Savarino.
Chiesa di Santa Caterina / domenica 12 settembre alle 19
Gruppi di 50 / Contributo: 5€



2. IN SCENA LA VITA DI SANTA CATERINA
 È un esperimento narrativo dove si mescola "cunto" e teatro tradizionale per raccontare la storia di Santa Caterina. Lo spettacolo "Si conta ri Caterina figlia ri Diu", di Damiano Giunta, in scena con Alessia Spatoliatore, si ispira alle originali didascalie in siciliano antico presenti negli affreschi all'interno della chiesa dedicata alla Santa. Un omaggio a questa figura di donna determinata che nulla volle cedere al suo aguzzino.
Chiesa di Santa Caterina / domenica 26 settembre alle 19
Gruppi di 50 / Contributo: 5€

3. UN PIANOFORTE ALLA CENTRALE ENEL
 Un evento speciale in un luogo non convenzionale. La musica arriva alla Centrale Enel di Termini Imerese. La compositrice e strumentista siciliana, Floriana Franchina (in foto), eseguirà al pianoforte alcuni brani tratti dal suo primo album "Halite", insieme ad altri inediti che anticipano le sue prossime uscite. Il disco, che prende il titolo da una parola greca che significa salgemma, è stato composto durante il primo lockdown e ha raggiunto in pochi mesi dall'uscita oltre 300mila ascolti su Spotify.
90018 Agglomerato Industriale PA, Centrale Enel Termini Imerese
sabato 25 settembre / orario 11.30 e 12.30
Durata: 35 minuti / Gruppi di: 50 / Contributo: 8€



13 PIAZZA DUOMO, 1
Palazzo comunale e Cammara Picta
Sabato e Domenica ore 10-12.30 e 16.30-19
Gli affreschi preziosi nel Palazzo del Magistrato



Fa coppia insieme al Duomo nel cuore di Termini alta. Chiamato anche Palazzo del Magistrato, antica sede del Senato cittadino, l'edificio che oggi ospita il municipio fu costruito tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo in un pianoro dove un tempo aveva sede il foro romano. È un sorprendente scrigno di tesori e al suo interno conteneva anche un piccolo teatro in cui si rappresentavano scene di vario genere. Da non perdere la visita all'ex sala consiliare, la cosiddetta "Cammara Picta", che custodisce un prezioso ciclo di affreschi realizzati nel 1610 dal pittore e architetto termitano Vincenzo La Barbera, che rievocano gli episodi storici dell'antica Imera e di Thermae Himerenses.

14 VIA DEL SANTUARIO DELLA CONSOLAZIONE, 144
Santuario Madonna della Consolazione
Sabato 11, 25 ore 10-16.40
Sabato 18 ore 10-12.40,
Domenica ore 11-17.20
Il dipinto miracoloso nella casa dello speciale



Nato grazie alle generose donazioni dei termitani, il Santuario è un luogo carico di storie e leggende. Venne edificato nel 1553 attorno all'icona di Maria che lo speciale Cosmo D'Agna aveva fatto dipingere come edicola votiva vicino alla propria bottega. L'immagine, secondo la tradizione, si rivelò prodigiosa: una donna, il cui figlio nato senza ossa nelle gambe, pregò la Vergine, unendo le gambe del piccolo con l'olio della lampada, fino a quando guarì. Immediatamente, la casa dello speciale venne trasformata in chiesa, che venne poi ampliata su progetto dell'architetto e pittore Vincenzo La Barbera, e abbellita su disegno dell'architetto Filippo Mola. *Sabato 18 e 25 dalle 10 alle 13 ci sarà una visita teatralizzata a cura della Scuola Media.*

PARTNER

10 PIAZZA DUOMO, 1
Circolo Margherita
Sabato e Domenica ore 10-12.40 e 16-18
Domenica 12 ore 10-12.40
La casa dei gentiluomini tra feste e giochi



Era il luogo di ritrovo della nobiltà e borghesia termitana dell'Ottocento. Il Circolo Margherita, noto anche come "Casino dei Nobili" o dei "Gentiluomini", con vista su piazza Duomo, rappresentava uno degli edifici più prestigiosi della città. Nelle diverse sale in cui è tuttora suddiviso, si svolgevano varie attività: la sala lettura, la sala biliardo, quella dedicata ai giochi e il pittoresco e monumentale salone delle feste. L'elegante facciata si presenta in stile orientaleggiante e con diversi elementi floreali. Al piano terra si aprono tre porte d'ingresso alle sale interne mentre una balconata, sostenuta da mensole in ferro battuto, si affaccia sul Duomo e sul Municipio.

11 VIA ROMA
Ex Collegio dei Gesuiti
Sabato e Domenica ore 10-13 e 16-18.30
Il vecchio tribunale con le cappelle affrescate



Per molti anni tribunale, ginnasio, biblioteca e archivio, l'ex Collegio dei Gesuiti di Termini Imerese ha segnato in modo profondo la storia della città. Edificato nel primo ventennio del '600 come sede della Compagnia di Gesù, dopo alterne vicende, in seguito alla soppressione degli ordini religiosi, dalla seconda metà dell'800 fino al 1995, divenne sede del Tribunale di Termini Imerese. Custodisce al suo interno due splendide cappelle affrescate, ormai dimenticate e tutte da riscoprire, una delle quali adibita per lungo tempo a sala delle udienze della Pretura. Da non perdere, anche il chiostro interno sostenuto da colonne di stile tardo manieristico.

12 CONTRADA DEI MULINELLI
Museo del Motorismo Siciliano e della Targa Florio
Sabato 11,18 ore 10-17
Domenica 12, 19 ore 10-17
Cimeli e racconti della corsa più antica del mondo



Eletta da Vincenzo Florio quartier generale della corsa automobilistica più antica del mondo, Termini Imerese conserva ancora vivo il ricordo della Targa Florio. Un significativo frammento di storia, non solo automobilistica, è stato compendiato nel Museo del Motorismo Siciliano e della Targa Florio nato nel 2012, all'interno di un vecchio mattatoio. Conserva numerose testimonianze su una gara divenuta ben presto importante appuntamento sociale e di costume, come attestato dalle rare copie della rivista "Rapiditas", pubblicata sin dal primo anno della competizione e custodite nel museo. Tra i pezzi forti, la bella Alfa Romeo 33 tre litri con la quale Nino Vaccarella e Toine Hezemans conquistarono la vittoria nell'edizione 1971.

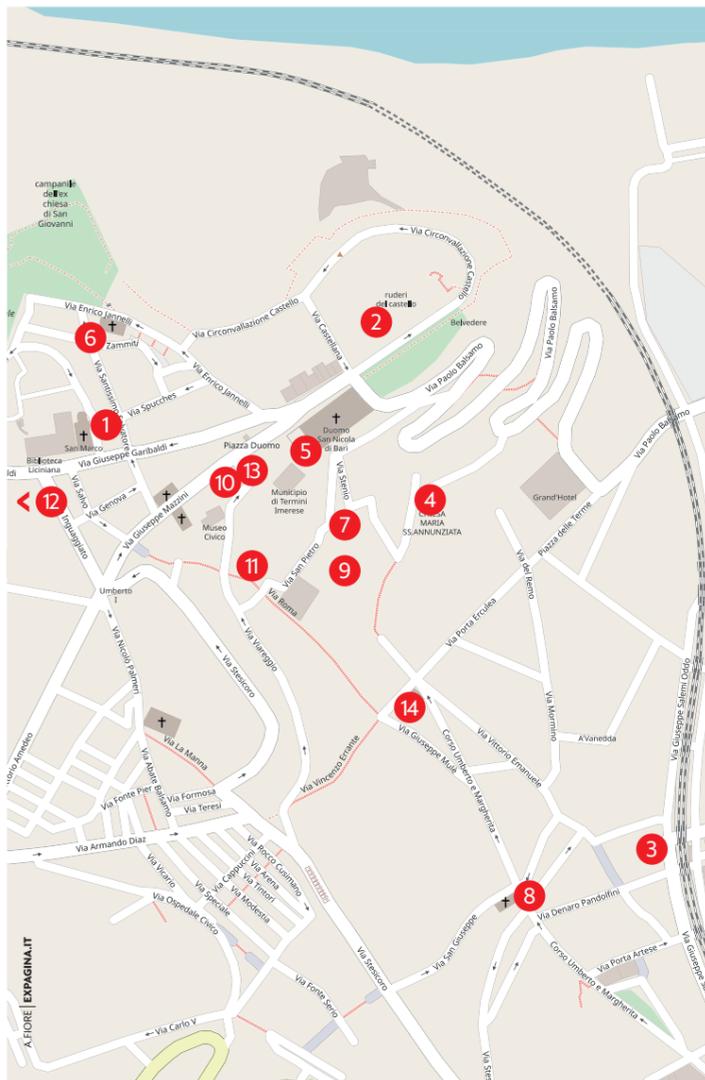


Tre weekend - da sabato 11 a domenica 26 settembre 2021

Diodoro Siculo la vuole fondata dai cartaginesi, Cicerone la lega ai pochi superstiti di Imera distrutta: fatto sta che Termini Imerese è sempre stata legata alle sue terme - il mito vuole che il primo "cliente" sia stato proprio Eracle di ritorno da una delle sue "fatiche" - e al suo porto. Per tutto il medioevo è stata uno dei centri più importanti per il trasporto del grano, e si è sviluppata orizzontalmente, attorno al suo centro originario che è una vera sorpresa, a partire dalla strepitosa "cammarapicta" del suo Palazzo comunale, l'unico esempio in Sicilia di ciclo pittorico unitario a soggetto profano. Un capolavoro dovuto a una committenza laica, quella dei mercanti. Al suo debutto nelle Vie dei Tesori - tre weekend, dall' 11 al 26 settembre - Termini Imerese si racconterà attraverso le sue innumerevoli chiese, i palazzi, i reperti preistorici, gli scavi dell'antica Himera, il carnevale variopinto, i luoghi del suo passato di floridi commerci marittimi.

I LUOGHI

- CASA MUSEO FILIPPO SGARLATA**
Via Spucches, 3
- CASTELLO**
Via Belvedere Principe di Piemonte
- CHIESA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO**
Via Salemi Oddo
- CHIESA DI MARIA SANTISSIMA ANNUNZIATA**
Via Culotta
- CHIESA MATRICE DI SAN NICOLA DI BARI**
Piazza Duomo
- CHIESA DI SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA**
Via Santa Caterina
- CHIESA DI SAN GIACOMO**
Via San Giacomo, 6
- CHIESA DI SAN GIUSEPPE**
Corso Umberto e Margherita, 49
- CHIESA DI SANT'ORSOLA**
Via Sant'Orsola
- CIRCOLO MARGHERITA APOSTOLO**
Piazza Duomo, 1
- EX COLLEGIO DEI GESUITI**
Via Roma
- MUSEO DEL MOTORISMO SICILIANO E DELLA TARGA FLORIO**
Contrada dei Mulinelli
- PALAZZO COMUNALE "CAMMARA PICTA"**
Piazza Duomo, 1
- SANTUARIO MADONNA DELLA CONSOLAZIONE**
Via del Santuario della Consolazione, 144



INFO

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI

Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com o nell'info point dell'Hub Imera - Piazza Duomo Sabato e domenica dalle 10 alle 18

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
 Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
 Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia. Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili. A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi.

PASSEGGIATE/ESPERIENZE

Le esperienze e le passeggiate prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate on line su www.leviedeitesori.com contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno. Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati. I coupon sono donazioni per contribuire ai costi della manifestazione. L'importo speso è detraibile dalla dichiarazione dei redditi come contributo alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

PREVENZIONE COVID

Per le attività al chiuso è necessario il Green Pass, come da norme di legge.

CENTRO INFORMAZIONI

☎ 091 8420253 (dalle 10 alle 18)

1 VIA SPUCCHES, 3

Casa Museo Filippo Sgarlata

Sabato e Domenica
ore 10-13 e 16.30-19.30



Il rifugio del più grande medaglista italiano contemporaneo

È stata rifugio e luogo d'ispirazione per molte delle sue opere. La residenza di Filippo Sgarlata, uno dei più importanti medaglisti italiani contemporanei, è stata adibita dal 2014 a spazio museale che ripercorre le tappe della sua esperienza artistica: dai bozzetti a matita, ai calchi in gesso, sino alle opere finite. Dai primi anni all'Accademia di Belle Arti di Palermo, poi i tanti viaggi tra Parigi, Roma e gli Stati Uniti, torna a Termini, dando vita a produzioni sempre più di qualità. Partecipa a diverse edizioni della Biennale di Venezia e ad altre manifestazioni tra Barcellona, Bruxelles, Madrid, con mostre personali in tutta Europa. Ancora oggi è possibile ammirare a Palermo le sue statue che adornano il palazzo municipale in piazza G.Cesare o le porte Mariane della Cattedrale.

2 VIA BELVEDERE PRINCIPE DI PIEMONTE

Castello

Sabato e Domenica
ore 10-13 e 16.30-19.30



L'antica fortezza cittadina diventata terrazza sul golfo

Era la roccaforte della città, svettante su un rilievo calcareo da cui si dominava tutto il golfo. E pensare che di questa imponente fortezza con i suoi enormi torrioni che si ergevano sulla rupe, oggi restano solo alcuni tratti della cinta muraria e una grande cisterna per la raccolta dell'acqua, posta sulla sommità e inglobata nell'attuale costruzione risalente agli anni Cinquanta. Le origini risalgono alla dominazione araba e per la mancanza di fonti è difficile ricostruirne tutta la storia. Venne distrutto quasi totalmente nel 1860 per opera dei cannoneggiamenti delle navi borboniche, che così sancivano la fine dell'insurrezione termitana. Oggi salendo tra rampe e terrazzamenti, si raggiunge il punto più alto della rocca, da cui si gode un panorama mozzafiato.

3 VIA SALEMI ODDO

Chiesa di San Bartolomeo Apostolo

Sabato e Domenica
ore 10-13 e 15-18



La chiesetta dei pescatori con gli affreschi dedicati all'acqua

È la "bomboniera" di Termini Imerese, tanto semplice all'esterno, quanto ricca all'interno, con un bellissimo ciclo pittorico dedicato all'acqua, che occupa le pareti e impreziosisce la volta. La cinquecentesca chiesetta di San Bartolomeo era, infatti, sede della confraternita dei pescatori. A due passi dal mare, si trova nelle vicinanze di Porta Pescheria, ma inizialmente era fuori le mura cittadine, attigua a una delle tonnare che sorgevano sul lungomare, per poi essere inglobata nell'area urbana alla fine del '500. Gli affreschi della chiesa, dedicata a un santo pescatore, testimoniano il legame profondo con la pesca e i suoi pericoli, come la caduta in mare o le tempeste a cui viene contrapposta simbolicamente la presenza salvifica di Cristo.

4 VIA CULOTTA

Chiesa di Maria Santissima Annunziata

Sabato e Domenica
ore 10-13 e 15-18



La chiesa del crocifisso miracoloso con la cupola di maioliche

La sua cupola di maioliche azzurre è uno dei simboli cittadini. Spicca tra i vicoli della città vecchia ed è decorata con la tecnica dell'Azulejos, dall'arabo "pietra lucidata", tipica dell'arte araba. L'Annunziata è una delle chiese più care ai termitani. Protetta da mura antiche, la prima fondazione risale agli ultimi anni del '400, ma poi fu rimaneggiata nei secoli successivi. Oggi, la maggior parte delle opere che un tempo si trovavano all'interno sono state spostate altrove, come il miracoloso Crocifisso nero in legno d'ebano (oggi al Duomo), che - tradizione vuole - salvò Termini dalla siccità e liberò le campagne dai grillidevastatori. Domenica 19 settembre dalle 10-13 e dalle 16-18 "Calata dei veli" a cura dell'Ass. Termini DAMuri.

5 PIAZZA DUOMO

Chiesa Matrice di San Nicola di Bari

Sabato ore 11-13.40
Domenica ore 14-16.40



L'antica casa dei vescovi scrigno di opere d'arte

L'imponente prospetto di gusto rinascimentale, con la torre campanaria sormontata da verdi maioliche, domina la parte alta della città. Termini Imerese fu un'antica sede vescovile nel primo millennio dell'era cristiana, almeno fino all'avvento dei normanni, e il Duomo dedicato a San Nicola di Bari è lo specchio di questo importante passato religioso. L'edificio così come appare adesso è frutto di una ricostruzione seicentesca, anche se un primo nucleo risale al '400 e diverse opere proseguirono nel tardo Settecento e nel primo Ottocento, fino al 1912. Tantissime le opere d'arte custodite al suo interno, tra cui il sorprendente crocifisso girevole, realizzato nel 1484 da Pietro Ruzzolone, che mostra su lato Cristo in croce e sull'altro il Cristo risorto.

6 VIA SANTA CATERINA

Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria

Sabato e Domenica
ore 10-13 e 15-18



La storia di Santa Caterina raccontata in siciliano antico

La sua semplice facciata può trarre in inganno. Dietro il prospetto che passa quasi inosservato, se non fosse per il bel portale in tufo, si nasconde un sorprendente capolavoro. È il ciclo di affreschi che racconta la vita di Santa Caterina, a cui la chiesa è dedicata. Un'opera originale, risalente alla fine del '400, in parte ancora perfettamente conservata. La narrazione si compone di 32 pannelli, dove si inserisce un lungo fregio con iscrizioni in lingua siciliana antica, ancora oggi comprensibile. Didascalie uniche nel loro genere, che risulterebbero essere in Sicilia le più estese su una superficie non cartacea. La chiesa, inoltre, fu usata come rifugio durante la seconda guerra mondiale, come appare anche dai buchi di proiettile presenti su parte degli affreschi.

7 VIA SAN GIACOMO, 6

Chiesa di San Giacomo

Sabato e Domenica
ore 10-13 e 15-18



La prima cattedrale di Termini nel cuore della città antica

Sorge nel quartiere San Pietro, in quella che nel '400 era la zona più popolosa della città, dove si concentrava la sua comunità cristiana. Edificata su rovine di strutture romane, la chiesa di San Giacomo fu la prima cattedrale di Termini, sede dell'antico Vescovado. Di origini normanne, più volte rimaneggiata nel corso dei secoli, quel che rimane conserva intatto il fascino di un tempo. Nel corso del '600, la chiesa cambia nome e santo patrono: diventa infatti San Biagio, più gradito ai gesuiti che li vicino avevano costruito il loro collegio. Nel 1901 muore l'ultimo confrate e da quel momento inizia un graduale abbandono, aggravato dai bombardamenti del 1943. Negli anni Novanta del secolo scorso iniziano i lavori di restauro che daranno nuovo lustro alla chiesa.

8 CORSO UMBERTO E MARGHERITA, 49

Chiesa di San Giuseppe

Sabato e Domenica
ore 10-13 e 15-18



Il piccolo gioiello che accoglie due confraternite

È un piccolo gioiello nel cuore di Termini bassa. Dietro la sua semplice facciata tardo barocca, nasconde una navata con pareti riccamente decorate da preziosi stucchi bianchi e dorati, affreschi ottocenteschi, tele, sculture e un organo ligneo settecentesco, ancora funzionante. Fondata nel 1742 grazie alle elemosine ricevute da don Giovanni Fina, facoltoso termitano dell'epoca, ospita due confraternite: quella di San Giuseppe, fondata nel 1633, e quella del Santissimo Crocifisso e di Maria Santissima Addolorata della Soledad. Proprio nella cappella della famiglia Fina, si trova ai piedi di un crocifisso, un simulacro della Madonna, attribuibile a Filippo Quattrocchi. Una scultura lignea di grande pregio artistico e da poco restaurata.

9 VIA SANT'ORSOLA

Chiesa di Sant'Orsola

Sabato e Domenica
ore 10-12.40 e 15-17.40



Le due chiese sovrapposte e la leggenda di Santo Baddàru

Si trova nell'antico quartiere arabo "Delli balati", dall'arabo "balat" che vuol dire pietra levigata. Il complesso è composto in realtà da due chiese sovrapposte, sorte sfruttando la presenza di una torre che risalirebbe all'antica Himera. La chiesa inferiore è della prima metà del '400, quella superiore, edificata agli inizi del '500, fu sede della Compagnia di Sant'Orsola o dei Neri, che ebbe come guida don Gaetano Vincenzo Impallària, noto come Santo Baddàru, morto in odor di santità nel 1699. Leggenda vuole che la sua ombra, di notte, si aggiri tra i vicoli del quartiere per confortare i bisognosi. Domenica 19 e 26 dalle 10 alle 13 sarà realizzata una visita teatralizzata a cura del ICS "Balsamo-Pandolfini", coordinatrice Professoressa Maria Costanza.

